



# INSIEME

## Comunità di S. Croce - Como

N°18  
4 Maggio 2025

### Messaggio

**Ciapa la cadrega...  
A Dio Don Giuseppe  
Cola**

**Dallo scrigno di  
Giancarlo**

**La Parola di Dio**

**Impegni settimanali**



### MESSAGGIO

**S**iamo giunti alla terza Domenica di Pasqua, una settimana, quella trascorsa, intensa di emozioni, in particolare per il ritorno al Padre di Don Giuseppe Cola e anche per il momento storico che la Chiesa universale sta vivendo: i funerali di Papa Francesco e le congregazioni dei Cardinali in vista dell'imminente Conclave. Dentro tutto questo fermento ecclesiale, la Liturgia ci propone l'ultimo capitolo del Vangelo di Giovanni, l'ultima apparizione del Risorto narrata dall'Apostolo che egli amava. È interessante quanto la vita vera sia intrisa del rapporto tra l'uomo e Dio, anche nelle più piccole cose ... siamo di fronte ad una scena così quotidiana e contemporaneamente così fondamentale che ci dovrebbe spronare a rileggere e rivivere ogni istante sotto una dimensione spesso ben diversa da quella abituale! Sfondo di tutta questa vicenda è la parola di Gesù "Seguimi!", come per il primo incontro tra Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni, l'incontro termina con la sequela, mentre tutto è ambientato in una giornata come tutte le altre ... all'inizio, come alla fine i giovani pescatori di Galilea ora divenuti Apostoli di Cristo, hanno fallito nella cosa in cui erano più bravi: non hanno pescato nulla per tutta la notte! Sono uomini sconfitti, ma se la prima volta questo era giustificato dalla loro ignoranza circa Gesù, quest'ultima volta devono fare un buon esame di coscienza ... ancora non hanno saputo fidarsi della Parola di Dio, ancora non hanno gettato le reti in base alla sua Parola ... ne è prova che, una volta accolte le indicazioni di Gesù, 153 grossi pesci sono finiti dentro quelle reti rimaste vuote ... l'intera umanità è entrata nelle reti della Chiesa come desiderato da Gesù ... qui un primo spunto, è necessario che la Chiesa si metta in rete, faccia rete, ma non escogitando chissà quali proposte mondane, bensì fidandosi della Parola di Dio! Cosa sta indicando Gesù alla Chiesa di oggi? In realtà oggi come allora, ci sta dicendo di fidarci di Lui, accettare di essere suoi strumenti, metterci alla sua sequela, lasciare che Lui dia passo dopo passo le indicazioni ... Gesù chiede poi a Pietro di consegnargli quei grossi pesci perchè li possa arrostitire sul fuoco che già aveva preparato in riva al lago di Tiberiade ... quel fuoco è il suo stesso amore bruciante, trasformante, è quello stesso fuoco che incontrò Mosè, quel fuoco che poi guidò il Popolo eletto, è quel fuoco che desidera forgiare la nostra esistenza, non per consumarla/disintegrarla, bensì per purificarla/divinizzarla/strapparla

dal mare di male in cui è abituata a nuotare. A questo punto ne esce una comunione tutta nuova, un Corpo Santo che è la Chiesa, chiamata da Dio, da Lui eletta, da Lui purificata, da Lui inviata! Siamo pronti a questo? Certamente il bruciare non è cosa semplice da accettare, ce lo insegna Teresa d'Avila quando parla delle sue estasi, l'Amore di Dio bruciava in lei provocandole forti "dolori", che la riempivano però di gioia! A questo punto il brano di Vangelo ci mostra l'ultimo dialogo tra Gesù e Pietro, quel triplice "Mi Ami?" - "Ti voglio bene" - "Pasci le mie pecore". Coloro che sono chiamati a testimoniare la grandezza di Dio vivendo, sono chiamati a lasciarsi bruciare dall'Amore divino, sono chiamati a ricambiare questo Amore, seppure sia comunque sempre limitato ("Ti voglio bene" risponde Pietro, ancora non riesce a dire "Ti Amo"). Lo desideriamo? Chiediamo nella preghiera allo Spirito Santo che ci guidi, e in questi giorni in particolare guidi i cardinali, a desiderare una Vita secondo queste indicazioni di Gesù, un Pastore-un Papa che sappia confermare le pecore nell'Amore, che sappia sentirsi Amato e Amante di Dio, che non abbia paura di essere forgiato al fuoco e strappato dal mare di male che c'è nella storia.

## CIAPA LA CADREGA...

### A Dio Don Giuseppe Cola



#### DESIDERO RINGRAZIARE

Ringrazio Dio che mi ha chiamato alla vita e al ministero sacerdotale. Ringrazio i miei genitori che, con sacrifici, mi hanno permesso di seguire la mia Vocazione. Ringrazio i tanti amici che mi sono stati vicini e continuano a farsi sentire per telefono o vengono a trovarmi. Soprattutto ringrazio mia sorella, mio cognato e tutti i miei nipoti che passano a trovarmi nella Residenza S. Croce e mi accompagnano per le varie visite mediche di cui ho bisogno. Ringrazio la mia dottoressa Fausta che mi prescrive le medicine e periodicamente viene a vedermi. Ringrazio il personale di Santa Croce che con competenza mi aiutano nelle necessità quotidiane (dalle medicazioni giornaliere alla doccia). Ringrazio di cuore don Gabriele e il papà che mi accompagnano a celebrare la S. Messa dove c'è bisogno. Ringrazio i miei compagni che condividono con me la vita in questa struttura protetta.

*Don Giuseppe Cola*

#### Grazie a te Don Giuseppe

**G**razie per il sorriso che non ti ha mai abbandonato, nemmeno salendo sull'ambulanza per l'ultima volta ...Grazie per il tuo amore al Sacerdozio, era bello vedere come eri contento quando si presentava la possibilità di "andare fuori" a celebrare ...Grazie per averci mostrato quanto è bello essere Pastore, incredibile quante persone venivano a trovarti ...Grazie per averci fatto conoscere la tua Famiglia, incredibile vedere quanto ti

erano vicini non solo tua sorella, ma anche tuo cognato, i tuoi nipoti e le loro famiglie ...Grazie per averci insegnato quanto è prezioso il silenzio, se c'era qualcosa che non andava bene mai ti sei lamentato ...Grazie per averci indicato il vero senso della Pasqua! A chi ti incontrava dicevi a Pasqua torno ... è vero sei tornato, ci hai indicato così che la Vera Pasqua è godere dell'Eternità! Grazie Don Giuseppe, non è stato lungo il cammino fatto insieme a S. Croce, ma intenso, continua ad accompagnarci con il tuo bastone, il tuo sorriso, la tua umiltà. Arrivederci in Dio Don Giuseppe!

## Testimonianza di Don Enea, compagni di ordinazione sacerdotale di Don Giuseppe.

Il ricordo del seminario è piuttosto lontano, però lo ricordo come un ragazzo regolare e semplice. Successivamente ci siamo incontrati negli incontri di classe, ma in modo rapido e semplice. Ha sempre svolto l'attività di vicinanza ai sacerdoti come prendere don Bruno o don Valsecchi. Negli anni a volte l'ho sostituito nelle celebrazioni feriali o festive che mi chiedeva. La conoscenza più intima però è stata quando ci siamo trovati qui a Santa Croce, ha vissuto con noi! Qui a Santa Croce è stato conosciuto da tutti per la sua semplicità e per la sua partecipazione generosa della sua esistenza, ricordo quando veniva a prendermi la stola ad esempio, un modo semplice per essermi vicino, come lo era con tutti. Credo che la sua permanenza a Santa Croce sia il più bell'esempio che possa aver lasciato prima di morire... un esempio di semplicità e generoso della sua vocazione.

*Don Enea Gusmeroli*

## DOMENICA 11 MAGGIO AUGURI A TUTTE LE MAMME

### Dallo scrigno di Giancarlo

*Hogan passeggiando si imbatte in un barbone, sudicio, puzzolente, con addosso degli stracci, che gli chiede qualche moneta per sfamarsi. "Amico mio" gli domanda Hogan: "bevi, fumi, ti droghi?" "No, no nulla di tutto questo; lo giuro". "Bene" continua Hogan "Non ti darò monetine, ma una sterlina, a patto che vieni a casa mia". Giunti a casa, la moglie esterefatta prende Hogan in disparte e gli chiede il motivo di quella visita, al che Hogan risponde: "volevo farti vedere come si riduce un uomo che non beve, non fuma e non si droga".*

*Il vecchio Bernstein sta morendo. Intorno al letto i congiunti. Con voce flebile Bernstein: "è qui il mio amato figlio Saul?" "Si papà" "e' qui il mio diletto figlio Ester?" "Si, papà" "C'è anche il mio terzo figlio Eli?" "Si papà" "Se siete tutti qui, chi sta badando al negozio?"*

**LA SUA PAROLA:**  
**“Appena scesi a terra, videro un fuoco  
 di brace con del pesce sopra, e del pane”**  
 (Gv 21,7)

## IMPEGNI SETTIMANALI

<b>5</b> maggio Lunedì	Ore 17,00 S. Messa in suffragio di Don Giuseppe Cola
<b>7</b> maggio Mercoledì	Inizio Conclave <b>Ore 9.00</b> S. Messa “Pro eligendo Pontefice” <b>segue Adorazione Eucaristica fino a sera</b> <b>Ore 11,30</b> S. Rosario - <b>Ore 16,30</b> Diretta inizio Conclave <b>Ore 18,30</b> Vespri - <b>Ore 19,00</b> diretta fumata Cappella Sistina <b>Ore 19,30</b> Cena
<b>8</b> maggio Giovedì	<b>Ore 9,00</b> S. Messa dello Spirito Santo <b>segue Adorazione Eucaristica fino a sera</b> <b>Ore 11,30</b> S. Rosario - <b>Ore 12,00</b> diretta fumata Cappella Sistina <b>Ore 12,30</b> Pranzo - <b>Ore 18,30</b> Vespri <b>Ore 19,00</b> diretta fumata Cappella Sistina - <b>Ore 19,30</b> Cena
<b>9</b> maggio Venerdì	<b>Qualora non fosse ancora eletto il Papa, stesso programma del giovedì.</b> Nel caso sia eletto il Papa <b>ore 10,00</b> S. Messa per il nuovo Papa
<b>11</b> maggio Domenica	<b>IV Domenica di Pasqua - Festa della Mamma</b> Seguiremo la diretta della prima Messa del Papa nella Cappella Sistina

**Benvenuto**  
**Don Giuseppe Scatolin**

**Domenica 11 maggio Auguri**  
**Don Albino**  
 Anniversario Ordinazione Sacerdotale

Maggio

**6**

Martedì

*Buon*  
*Compleanno*  
**GIANCARLO**

Maggio

**9**

Venerdì

*Buon*  
*Compleanno*  
**SUOR SILVANA**